ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 17 febbraio.

La gita della coppia ereditaria di Germania in Russia, diede luogo a manifestazioni che ben dimostrano come l'amicizia esistente fra i sovrani dei due paesi abbia per effetto di far sparire a poco a poco l'avversione dei russi per i tedeschi. La *Gazzetta di Mosca*, uno dei giornali che sempre si distinse per la sua germanofobia, dedica le seguenti linee all'arrivo del principe e della principessa Federico a Mosca: «La vecchia Mosca saluta nelle sue mura ospiti eccelsi, che sono legati alla nostra casa regnante da vincoli di amicizia, e chiamati a salire il trono di un Impero che è nostro alleato, di un Impero che è grande, non solo per la potenza delle armi, ma anzitutto per ciò che dà forza alle armi, grandioso sviluppo dello spirito nazionale, intelligenza illuminata, valente popolazione, e solida moralità. Il nome del successore al trono tedesco, principe Federico Guglielmo di Prussia, è strettamente collegato alle recenti vittorie della Germania. Con amore e con orgoglio la Prussia ed insieme tutta la Germania guarda al suo eroe nazionale; al «suo Fritz» e lo paragona ad un altro eroe nazionale, al «vecchio Fritz» (Federico II.). Il principe Federico Guglielmo sul trono dell'impero tedesco potrà venir riguardato a ragione come il più nobile rappresentante della nazione tedesca, come la personificazione delle più belle qualità del popolo tedesco.» Rallegratevi, o clericali! La vostra perspicacia politica si manifesta ognor più. Coll'andata di Francesco Giuseppe a Pietroburgo è, come voi dite, stabilita un'alleanza russo-austriaca contro la Germania!

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sul dispaccio odierno che riassume un discorso di Moltke al *Reichstag* germanico. Moltke disse di credere che la maggioranza del popolo francese è penetrata della necessità della pace, malgrado gli armamenti a cui dà opera il Governo francese. Nonostante anche lui è d'avviso che la Germania ha bisogno di un grande esercito, per poter provvedere con efficacia, non alle offese, ma alla propria difesa. Nella stessa seduta del *Reichstag*, due deputati dell'Alsazia-Lorena presentarono una proposta per chiedere che le popolazioni delle due provincie annesse, siano consultate con un plebiscito intorno alla loro annessione. La proposta sarà discussa domani, ma è facile il prevedere che la Dieta germanica non le farà l'accoglienza sperata da quelli che la presentarono.

Sir Gladstone prese la parola a Birmingham, per la prima volta dopo la sconfitta del suo partito. Il suo discorso singolare per fierezza e dignità, è una specie di testamento ministeriale. Il ministero liberale, diss'egli, uscirà di carica con tutti gli onori. Lascierà un incontestato sopravvanzo di introiti sulle spese, il paese soddisfatto, il commercio in condizioni assai prospere, i salarii ad un tasso che non si ebbe mai per l'addietro, il pauperismo in rapido decremento, la nazione in pace con tutto il mondo, l'esercito e la marina più solidi e potenti che non erano quand'egli entrò al potere. In tali condizioni, la sconfitta val forse meglio della vittoria. Ma il giorno non è lontano in cui girerà di nuovo la ruota della fortuna. Dopo questo sforzo oratorio, noi non troviamo nel linguaggio tenuto dal capo della futura opposizione nulla che additi con precisione quale sarà il suo disegno di campagna parlamentare. Sir Gladstone, in ciò pari al signor Disraeli, si è tenuto in perfetta riserva.

ITALIA

Roma. Poco prima di morire, il cardinale Tarquini è stato colto da violento delirio: e l'allucinazione mentale ha preso in lui un carattere strano e bizarro, e veramente inatteso. Egli ha cominciato per dichiarare che la religione non permetteva ai cattolici di attaccare ed offendere i Re: ha ripetuto per tre o quattro volte simile dichiarazione in aria grave, solenne; e quindi ha prorotto in esclamazioni ed in grida, ed in pianti, chiedendo perdono a Vittorio Emanuele per le offese scagliate contro lui nella *Civiltà Cattolica*. Il Cardinale Tarquini gesuita dei più fieri e dei più tenaci, in punto di morte chiedeva mercè a Vittorio Emanuele e alla sua pietà si raccomandava, temendo non potere senza la sua clemenza aver passo alla celeste beatitudine! Così un carteggio romano del *Pungolo*.

— Al Vaticano si celebra il carnevale con pranzi, cene ed allegri trattenimenti. Pio IX, come negli anni passati, offre ai suoi invitati il giuoco della tombola, e vi mette del suo i premii. O per meglio dire i premii delle tombole pontificie consistono in oggetti di valore che i fedeli gli mandano per consolarlo nella sua prigionia. Le preziose scatole, i monili, gli orologi ed i pendenti che i preti sottraggono alle loro penitenti passano nelle mani dei prelati cortigiani, col mezzo della tombola.

Giovedì scorso, il premio maggiore lo vinse il cardinale Monaco, che nella sera stessa imbandì un lauto pranzo ai preti del suo servizio.

(Popolo Rom.)

ESTERO

Francia. Dai giornali parigini rileviamo che la principessa Clotilde si è istallata a Parigi all'*Hôtel Relford*, nella via Pasquier. Appena giunta, tutte le persone che componevano la sua casa, fra le quali il generale Fleury e sua moglie e il colonnello Franconières, sonosi recati a presentarle i loro omaggi. Malgrado le istanze del principe Napoleone si assicura che la principessa non intende fissarsi a Parigi, ove si tratterà sino alla fine del febbraio corrente.

— L'*Assemblèe nationale* annunzia che la Commissione d'inchiesta sulle compre d'armi durante l'ultima guerra ha terminato il suo rapporto, che contiene dei particolari pieni di interesse.

Fra le quistioni risolutevi affermativamente, si trova quella della libertà dell'industria delle armi da guerra in Francia.

Questa così importante quistione sarà l'oggetto d'una grave discussione.

— La *France* ci fa sapere che il signor Emilio Olliver ha visitato, due giorni fa il, signor Rouher. Usendo dall'antico ministro di Stato, il capo del gabinetto del 2 gennaio andò a salutare la principessa Clotilde.

— La *Patrie*, giornale non troppo deferente all'Italia, e che segue passo a passo, di giorno e di notte gli atti e la condotta del Nigra, ambasciatore italiano a Parigi, afferma che questi coglie tutte le occasioni per dichiarare che giammai le relazioni tra Francia e Italia sono state così cordiali come ora.

—

Germania. Il principe Bismarck in un colloquio coll'ambasciatore francese Gontant Biron, fece intravedere, che egli in certa guisa, rende responsabile il ministero Broglie dell'esito delle elezioni nell'Alsazia e Lorena. L'ambasciatore francese rispose, essere cosa notoria che il ministero Broglie non ha la benchè menoma influenza nell'Alsazia e Lorena, ove gli abitanti che sono animati da sentimenti francesi, seguono esclusivamente massime radicali.

— Lo stato maggiore generale dell'esercito tedesco avendo deciso la costruzione della fortezza sulla riva destra del Reno presso Strasburgo presto si porrà mano ai lavori. Già è pronto il filo-elettrico-sotterraneo che deve congiungere fra loro i diversi forti che guerniscono Strasburgo.

— Nella discussione sulle diete dei deputati che ebbe luogo nel Reichstag il 14 corrente, avendo un oratore asserito che il principe di Bismarck è la colonna della costituzione dell'Impero tedesco, il signor Lasker osservò:

« Per quanto io sia, come voi tutti sapete, un ammiratore del cancelliere dell'impero, per quanto io apprezzi i suoi alti servigi, mi duole assai allorchè si spinge quell'ammirazione ad una specie di adorazione, col dire che la costituzione dell'Impero è tagliata in modo che si adatta soltanto sulla sua persona.

« Costituzione e Parlamento cadrebbero, così si teme, se egli non avesse più a tener le redini. Quanto a me esprimo dal più profondo della mia anima la convinzione che la commessura da cui è tenuto insieme l'Impero è composta di tal forza naturale ed è di questa forza tanto dotata che sussisterà anche senza la persona del cancelliere attuale. Se questi non fosse stato la personificazione dello spirito tedesco (denegazioni al centro) del pensiero che aspirava all'unità della Germania, egli non mai avrebbe potuto creare quella costituzione. La grandezza dell'Impero non sarà scossa dalla mancanza di un uomo, non dipende da un uomo solo. » *(Applausi).*

Il principe di Bismarck domandò la parola e disse:

Il proverbio dice: *qui tacet, consentire videtur*; avrei quindi potuto tacere dopo le parole del deputato Lasker, poichè io sono perfettamente d'accordo con lui. Siccome però vi ha anche un proverbio opposto a quello, non posso tacere pel dubbio che dal mio silenzio si tragga opposta conseguenza. Mi permetto quindi di constatare che condivido pienamente la convinzione del deputato Lasker, cioè che io, assai più della cooperazione di un singolo uomo, apprezzo il modo con cui fu creata la nostra costituzione e gli elementi ed a dir meglio le cause elementari che le diedero vita. Aggiungo che sarebbe un cattivo complimento per il nostro lavoro comune, cioè per la costituzione esistente, se io ammettessi che un concelliere di più o di meno potesse influire sull'esistenza dell'Impero tedesco ed il suo sviluppo nazionale. (Applausi).

— La *Presse* di Vienna dice che il principe di Bismark autorizzò il conte di Launay, ambasciatore italiano presso l'impero tedesco, a trasmettere al signor Visconti-Venosta i suoi ringraziamenti cordiali per la maniera veramente amichevole con cui il ministro italiano parlò di lui nell'ultimo discorso pronunciato dinanzi alla Camera a proposito dell'incidente La Marmora.

Secondo la *Presse*, il principe avrebbe aggiunto esser egli convinto che questo incidente spiacevole, ben lungi dal turbare l'accordo cordiale esistente fra la Germania e l'Italia, consoliderà al contrario la cordialità delle loro relazioni.

— Secondo il *Mercurio tedesco*, organo dei vecchi cattolici, esistono in Baviera trentaquattro parrocchie di vecchi cattolici, che contano oltre a 15,000 anime e 13 curati. Nella sola Monaco, 600 famiglie appartengono ai vecchi cattolici.

Spagna. I fogli di Barcellona, che riceviamo oggi, parlano della scomparsa di parecchi giovanetti dai 13 ai 16 anni, appartenenti a famiglie di quella capitale, con la supposizione molto fondata che, come tempo addietro, essi siano stati sedotti dalla propaganda carlista.

America. La statistica ufficiale pubblicata

APPENDICE

IL GIARDINO D'INFANZIA IN CIVIDALE

Ultimamente veniva recapitato alla sottoscritta il giornale: *La Provincia del Friuli* dell'8 corrente, recante una corrispondenza da Cividale firmata M. sul Giardino d'Infanzia di questa città.

Per un doveroso riguardo verso i propri concittadini, gelosi custodi di questo loro Istituto e di tutto ciò che lo tocca, e per norma di altri comuni agricoli che si facessero paura delle obbiezioni del suddetto articolista nell'imitare l'esempio di Cividale, la scrivente si permette le seguenti osservazioni:

È vero che alcuni anni fa questo Sindaco cav. De Portis faceva appello ai suoi concittadini invitandoli a concorrere coll'obolo e con oggetti alla fondazione d'un Asilo Infantile, specialmente a vantaggio dei bambini poveri; è vero che con questi modi si raccolsero, a cura della sottoscritta Commissione, all'uopo nominata dall'egregio promotore, qualche migliajo di Lire e precisamente L. 3776. — Ma si vide che con questo fondo (ed anche colle It. L. 1000, allora sperate dalla munificenza sovrana) non si poteva che per poco fondare un Asilo in cui si fosse dato il vitto ed il vestito ai poveri bambini.

Si doveva perciò abbandonare la generosa iniziativa e continuare a lasciar vagare i bambini pelle strade o marcire inchiodati sur una sedia nei locali infelici, angusti e malsani delle così dette *scuole di maestra*, dove quindi succhiano l'odio pello studio e pel lavoro?

Il Sindaco e la Commissione si assunsero la responsabilità del no. Essi riflettorono che dal più al meno, i bambini poveri sono mantenuti dai loro genitori, ma che a tutti manca una buona educazione. Ecco come l'idea primitiva di Asilo fu convertita in quella di Giardino d'Infanzia. Se i suddetti commisero un'illegalità, la commise pure il Consiglio scolastico Provinciale che nella seduta 30 gennajo u. s. (data della succitata corrispondenza) unanimamente deliberò: *essere opportuno e conveniente di rivolgere alla fondazione di Giardini d'Infanzia i premi per Asili, attesa la identità dello scopo e la maggior facilità di ottenere l'intento;* e la commise il signor Prefetto di Udine che colla sua circolare 1° febbrajo 1874 N. 3332 div. II, ai signori Sindaci della Provincia dichiarava ammissibili al conseguimento del premio originariamente accordato da S. M. pell'istituzione degli *Asili d'Infanzia*, i primi otto Giardini d'Infanzia che verranno istituiti in provincia.

È qui ci piace di citare il seguente periodo della suddetta circolare che corrisponde a cappello colle nostre idee:

È inutile fare dei confronti fra i Giardini d'Infanzia e gli Asili. Questi ultimi offrono, è vero, al bambino dalla minestra più o meno buona ed abbondante; ma oltrecchè questa porta un significante dispendio, è grandemente disputato se, moralmente parlando, non sia questo un modo d'incoraggiare l'imprevidenza

È vero ugualmente che si adottò la massima di ammettere bambini paganti e gratuiti e ciò per tre ragioni: la prima perchè si ritenne che tanto i figli del ricco che quelli del povero hanno diritto alla migliore educazione primaria; la seconda, che nessun pericolo si riscontra nell'affratellamento di quei cari bambini (basta vederli!) che beatamente ignorano le distinzioni delle caste sociali; e la terza finalmente che si può alleviare colle tasse imposte agli abbienti le spese dell'Istituto.

In proposito si fecero, pel primo anno d'impianto e per attirare maggior concorso di bambini, due classi di rette mensili; la prima di L. 2.50 pegli agiati e la sconda di L. 1.50 per quelli di fortuna più modesta. I poveri non pagano. A tutt'oggi figurano iscritti 31 bambini. Tredici pagano L. 2,50, due L. 1.50 e dieci gratuiti.

Se questi ultimi non figurano che per un terzo, la colpa non è del sindaco nè della commissione, perchè non si rifiutò fin'ora alcun povero, meno uno che non avea neppure tre anni, non essendo questo istituto pei lattanti; ed un'altro perchè camminava colle stampelle, e giustamente la maestra-giardiniera osservò che si sarebbe avvilito nel non poter fare i giuochi ginnastici degli altri bambini.

È vero pure che la fondazione del Giardino, tra pigione, stipendi, arredi ecc. costerà pel primo anno oltre due mila lire. Ma chi insegnò all'articolista di basare i suo calcoli sul primo anno d'impianto, mentre i più volgari principii d'amministrazione insegnano a desumere la media delle spese almeno da un decennio? Arroge che tutto sta nel rendere *fatto* un *progetto*; dopo, cosa fatta capo ha. Quanti (e ne abbiamo avuto qualche esempio) dopo aver veduto in essere quel Giardino, largheggiarono verso di lui, quanti morendo troveranno cosa santa di lasciargli qualche legato, ed in ogni caso, ne rispondiamo noi, i nostri concittadini non lascieranno perire questo più bell'ornamento del paese.

È vero che se aumenteranno i bambini (e ne abbiamo già ricerche anche pel secondo semestre) si aggiungeranno parecchie spese, cioè altre maestre, altri locali e via. Ma per le prime segnaliamo ormai un vantaggio che dà l'Istituto. Sotto l'abilissima direzione della maestra giardiniera signora Maria Baratti, vi sono fin d'ora due giovani praticanti, le quali la coadiuvano in tutti i servigi materni occorrenti ai bambini. L'anno venturo dirigeranno qualche sezione inferiore del Giardino, e per ultimo, ben istrutte nel sistema, potranno da sole fondare qualche altro Asilo.

Tanto produttrice di buoni frutti è una buona idea!

Circa poi alle altre spese venture i genitori stessi dei figli abbienti sono persuasi che per L. 2.50 mensili non si può dare a questi ultimi una simile educazione, e siamo convinti che più tardi risponderanno spontanei all'appello per l'aumento della retta.

Infatti se cinquanta bambini (è non son troppi per Cividale, anche giusta la idea del corrispondente) pagheranno l'anno venturo solo Lire 3 al mese, con queste potremo sostenere tutte le spese ordinarie, che basteranno alla lor volta per altri cinquanta bambini gratuiti.

Finalmente l'articolista osa asserire che *il Giardino d'infanzia e per l'indole propria, e quale è qui costituito, offre tali agi, corredo*

dall'uffizio di statistica al ministero dell'interno degli Stati Uniti segna che durante l'ultimo trimestre del 1873 sono giunti a New-York 34.789 emigranti, dei quali 21,487 della Germania del Nord e 1507 soltanto della Francia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

VERIFICAZIONE PERIODICA DEI PESI E MISURE per l'Anno 1874.

(Continuazione e fine)

Itinerario per la verificazione periodica del 1874

Distretti e Comuni designati dalla Deputazione Provinciale in cui si stabilisce l'Ufficio temporaneo di verificazione.

S. Daniele con S. Vito di Fagagna 26, 27 marzo dalle 8 alle 4, Colloredo 15 giugno dalla 1 alle 5, Coseano 25 marzo dalle 7 alle 12, Dignano 24 marzo dalle 8 alle 3, Fagagaa 29 marzo dalle 9 alle 4, Maiano 28 marzo dalla 1 alle 6, Moruzzo 30 marzo dalle 8 alle 2, S. Odorico 23 marzo dalle 10 alle 2, Ragogna 28 marzo dalle 7 alle 11, Rive d'Arcano 25 marzo dalla 1 alle 5,

Gemona con Bordano, Montenars 21, 22 maggio dalle 8 alle 3, Artegna 20 maggio dalle 8 alle 4, Buia 14 giugno dalla 1 alle 5; ed il 15 dalle 7 alle 12, Osoppo 13 giugno dalle 7 alle 11, Trasaghis 12 giugno dalle 9 alle 2, Venzone 23 maggio dalle 7 alle 3.

Latisana 3, 4 maggio dalle 8 alle 4, Muzzana 1 maggio dalle 7 alle 12, Palazzolo 2 maggio dalle 7 alla 1, Pocenia 1 maggio dalla 1 alle 5, Precenicco 2 maggio dalle 2 alle 5, Rivignano 6 maggio dalle 8 alle 3; ed il 7 dalle 8 alle 11, Ronchis 5 maggio dalle 7 alle 11, Teor 5 maggio dalle 12 alle 6.

Maniago 29, 30 aprile dalle 8 alle 3, Andreis 1 maggio dalle 8 alle 12, Arba 13 aprile dalle 9 alle 2, Barcis 5 maggio dalle 8 alle 12, Cavasso Nuovo 8 maggio dalle 8 alle 12, Cimolais 4 maggio dalle 8 alle 12, Claut 2 maggio dalle 8 alle 12, Erto 3 maggio dalle 8 alle 12, Fanna 6 maggio dalle 8 alle 3, Frisanco 7 maggio dalle 8 alle 12, Vivaro 12 aprile dalle 9 alle 3.

Moggio 6 giugno dalle 7 alle 5, Chiusa 11 giugno dalle 12 alle 5, Dogna 9 giugno dalle 12 alle 4, S. Giorgio di Resia 7 giugno dalle 8 alle 2, Pontebba 10 giugno dalle 7 alle 3; e l'11 dalle 7 alle 11, Raccolana 9 giugno dalle 8 alle 11, Resiutta 8 giugno dalle 8 alle 2.

Palmanova 25, 26, 27, 28 febbraio dalle 8 alle 3, Bagnaria Arsa 28 febbraio dalla 1 alle 5, Bicinicco 24 febbraio dalle 8 alle 12, Carlino 26 febbraio dalle 8 alle 11, Castions di Strada 29 aprile dalla 1 alle 5; ed il 30 dalle 8 alle 3, S. Giorgio di Nogaro 26 febbraio dalle 12 alle 4; ed il 27 dalle 8 alle 3, Gonars 28 febbraio dalle 7 alle 12, Marano Lacunare 25 febbraio dalle 8 alle 3, S. Maria la longa 24 febbraio dalle 9 alle 4, Porpetto 24 febbraio dalla 1 alle 5, Trivignano 1 marzo dalle 8 alle 3.

S. Pietro con Drenchia, Grimacco, Savogna, Stregna, Tarcetta 11 marzo dalla 1 alle 4; ed il 12 dalle 8 alle 3, S. Leonardo 13 marzo dalle 9 alle 2, Rodda 11 marzo dalle 9 alle 12.

Spilimbergo 10, 11 aprile dalle 8 alle 3, Castelnuovo 21 aprile dalle 8 alle 4; ed il 22 dalle 8 alle 12, Clauzetto 19 aprile dalle 9 alle 2, Forgaria 23 aprile dalle 8 alle 2, S. Giorgio della Richinvelda 25 aprile dalle 8 alle 4, Meduno 15 aprile dalle 7 alle 3, Pinzano 24 aprile dalle 8 alle 2, Sequals 14 aprile dalle 9 alle 3, Tramonti di Sopra 16 aprile dalle 9 alle 12, Tramonti di Sotto 16 aprile dalla 1 alle 5; ed il 17 dalle 8 alle 2, Travesio 18 aprile dalle 8 alle 12, Vito d'Asio 20 aprile dalle 9 alle 2.

Pordenone con Vallenoncello 9 maggio dalle 12 alle 4; ed il 10, 11, 12 dalle 8 alle 4, Aviano 15 luglio dalle 7 alle 4; ed il 16 dalle 7 alle 2, Azzano Decimo 6 luglio dalla 1 alle 5; ed il 7 dalle 8 alle 12, Cordenons 21 luglio dalle 8 alle 2, Fiume 22 luglio dalle 8 alle 2, Fontanafredda 19 luglio dalle 8 alle 2, Montereale 17 luglio dalle 8 alle 2, Pasiano di Pordenone 7 luglio dalla 1 alle 5; e l'8 dalle 8 alle 4, Porcia 20 luglio dalle 8 alle 2, Prata 9 luglio dalle 7 alle 12, S. Quirino 18 luglio dalle 7 alle 12, Roveredo 18 luglio dalla 1 alle 6, Zoppola 23 luglio dalle 7 alle 2.

Sacile 10, 11 luglio dalle 8 alle 3, Brugnera 9 luglio dalla 1 alle 6, Budoia 14 luglio dalle 12 alle 6, Caneva 12 luglio dalle 7 alle 3, Polcenigo 13 luglio dalle 7 alle 3; ed il 14 dalle 7 alle 11.

Tarcento con Ciseriis, Lusevera 2, 3 aprile dalle 9 alle 4, Cassacco 23 giugno dalla 1 alle 5, Collalto 22 luglio dalle 9 alle 12, Magnano 22 luglio dalla 1 alle 4, Nimis 25 luglio dalle 7 alle 2, Platischis 26 luglio dalle 7 alle 12, Treppo grande 23 luglio dalle 8 alle 12, Tricesimo 19 maggio dalle 7 alle 5.

Tolmezzo con Cavasso, Lauco, Verzegnis 24 maggio dalle 8 alla 1; ed il 25 dalle 7 alle 3, Amaro 5 giugno dalle 8 alla 1, Arta 1 giugno dalle 8 alle 4, Cercivento 31 maggio dalle 12 alle 5, Comeglians 30 maggio dalle 7 alle 6, Forni Avoltri 29 maggio dalle 7 alle 12, Ligosullo 3 giugno dalle 8 alle 11, Ovaro 26 maggio dalle 8 alle 3, Paluzza 3 giugno dalle 8 alle 5 Paularo 2 giugno dalle 7 alle 3, Prato Carnico 27 maggio dalle 7 alle 12, Ravascletto 31 maggio dalle 7 alle 11, Rigolato 28 maggio dalle 7 alle 12, Suttrio 2 giugno dalle 8 alle 4, Treppo Carnico 1 giugno dalle 7 alle 12, Villa Santina 30 maggio delle 12 alle 6, Zuglio 31 maggio dalle 9 alle 3.

S. Vito al Tagliamento 30 giugno e 1 luglio dalle 8 alle 3, Arzene 9 aprile dalle 8 alle 12, Casarsa 26 aprile dalle 8 alle 2, Chions 5 luglio dalle 7 alle 2, Cordovado 3 luglio dalle 7 alle 4; ed il 4 dalle 7 alle 11, S. Martino 9 aprile dalla 1 alle 4, Morsano 2 luglio dalle 7 alle 2, Pravisdomini 6 luglio dalle 7 alle 12, Sesto al Reghena 4 luglio dalle 12 alle 5, Valvasone 8 aprile dalle 8 alle 4.

N.B. L'Ufficio Provinciale di Verificazione rimarrà chiuso al pubblico ed ai Fabbricanti dal 23 febbraio al 2 marzo - dal 9 al 14 marzo - dal 27 aprile al 18 maggio - dal 23 maggio al 7 giugno.

Lezioni popolari. Giovedì 19 c. m. dalle 7 pom. alle 8 nella Sala Maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Ing. A. Pontini tratterà *dell'uomo dalla culla alla scuola (studio sul padiglione del bambino all'Esposizione di Vienna).*

N.B. La lettura avrà un peculiare interesse pei genitori e per gli educatori in genere.

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine il giorno di lunedì 23 febbraio 1874 a pubblica gara.

Attimis. Bosco ceduo forte e boschetti di pert. 10.78 stim. l. 247.26.

Manzano. Arat. arb. vit. di pert. 12.13 stim. l. 1333.70.

Idem Arat. arb. vit. di pert. 4.94 rend. l. 533.87.

Idem. Arat, arb, vit. di pert. 9.44 stim. lire 1002.36.

Idem. Arat. arb. vit. di pert. 5.81 stim. l. 783.58.

Idem. Arat. arb. vit. di pert. 7.80 stim. lire 528.82.

Idem. Arat. arb. vit di pert. 6.51. stim. lire 866.69.

Idem. Arat. arb. vit. di pert. 3.27 stim. lire 221.52i

Idem. Arat. arb. vit. di pert. 4.71 stim. lire 310.11.

Idem. Arat. arb. vit. di pert. 4.27 stim. lire 280.16.

Idem. Prato, parte arborato e zerbo di pert 9.17. stim. 733.86.

Aviano. Aratorii di pert. 8.30 stim. 335.05

Aviano e Rovereto in Piano. Aratori di pert. 13,15 stim. l. 576.—

Aviano. Casa con cortile e terreno boschivo di pert 17.33. stim. l. 471.97.

Idem. Arat. e terreno fu Comunale di pert. 20.10 stim. l. 312.93.

Idem. Casa rustica, fondo ortale ed aratori di pert. 15.10 stim. l. 774.87.

Idem. Aratori di pert. 10.32. stim. l. 575.94.

Idem. Casa colonica con cortile ed orto ed arat. di pert. 20.82. stim. l. 943.91.

Idem. Aratori di pert. 18.98 stim. l. 652.09.

Idem. Aratori e prato di pert. 18.63 stim. l. 629.90

La Farmacia alla Sirena. Nella contrada Strazzamantello, fra le due piazze principali, sono alcuni giorni che il pubblico si sofferma ad esprimere gradita compiacenza dinanzi all'elegante bacheca della nuova Farmacia, che sotto il titolo della *Sirena,* ha quivi appunto aperto *Giovanni Pontotti.*

Tutto vi è appropriato, ogni cosa esprime squisitezza del bello, e perfetto senso dei bisogni e delle esigenze moderne, sotto il riguardo del *comfort* e del lusso.

Dipinture di buon gusto, dorature finite, lampadari d'una semplicità inappuntabile e di effetto sicuro, vetrami finissimi, e vasi e stucchi e cristalli; è tutto a suo posto, senza goffagine, senza superfluità, ma con armonica concorrenza ad appagare lo sguardo.

In breve, questa nuova e simpatica officina può brillare nel Corso di qualsiasi Città d'Italia; e noi non potevamo lasciar correre occasione di stringere con affetto e sincera gratulazione la mano dell'amico, che oltre all'aver fatto opera di lucro ed illustrazione a se stesso, ha arricchito Udine di uno splendido convegno ai cultori ed agli egenti dell'arte salutare.

In questo brillante tempietto della diva Igea, havvi infatti comodo ed appartato gabinetto, che, va senza dire, gareggia col resto nell'eleganza e nel *train* della mobiliatura, ove buon numero di periodici politici e tecnici invitano gli amici, ed i sacerdoti di Esculapio alle oneste e sapute conversazioni della sera.

Il gabinetto si presta del pari, sopratutto per la centrica positura della Farmacia, alle consultazioni e visite mediche. Ned è duopo accennare come la benvenuta Farmacia, se sotto il riguardo artistico nulla permette d'oltre richiedere, va poi fornita di spezierie le più genuine ed originali, di prodotti chimici dei meglio reputati laboratori di Europa, e di strumenti ortopedici d'ogni genere. Già una distinta mostra ne assicura la perfetta qualità e l'originaria provenienza.

La *Sirena* è figlia di *Centauro* (*) e questo nobile veterano patrono delle farmacie Udinesi, vede con paterna compiacenza che la figlia cresce destinata e capace a continuare e perfezionare nella nostra bella Udine le sue gloriose e celebri tradizioni terapeutiche.

Questo è anche il vaticinio degli amici di *Giovanni Pontotti.*

Udine 14 febbraio 1874.

Gli amici

(*) Insegna della Farmacia madre A. Filippuzzi.

Esequie del Carnevale. Il tempo piovoso impedì che jeri, nelle ore pom., si facesse vedere (come avveniva tutti gli anni) gente in Mercatovecchio, e specialmente quella frotta di ragazzi che usavano correr dietro a qualche loro compagno goffamente mascherato, gridando e schiamazzando. Per contrario, sull'imbrunire, malgrado la pioggia, accorsero alla Sala *Cecchini* in folla sì in maschera che senza, ragazze e donnine coll'accompagnamento delle mamme e dei ballerini, e si ballò con fervore sempre crescente sino a tarda ora. Anche al *Nazionale* e nelle altre sale minori le danze furono animate.

Verso le ore dieci le Sale del Palazzo Municipale si aprivano all'annunciato *Ballo di beneficenza*; ma il concorso non fu quale poteva sperarsi, e alle ore quattro e mezza anche in quelle Sale si diede l'ultimo addio al Carnevale 1874.

FATTI VARII

Uragano a Bari. Continua il mal tempo nelle provincie meridionali. Nella notte di martedì a mercoledì scoppiò a Bari un violentissimo uragano. È stata una meteora delle più terribili, che si è gittata da nord a sud sulla città come lo scoppio d'un fuoco d'artiglieria, ed è durata parecchie ore. Gli assiti e le imposte tremavano sui loro cardini, e pareva che le case dovessero andare in rovina. Ma null'altro s'è avuto a deplorare che l'arenamento del piroscafo *Messina,* ancorato tra la punta di S. Cataldo e Marisabella, e la morte di un marinaio di una delle barcaccie addette al trasporto del carico delle merci dal porto al vapore. Mercoledì mattina, a brevi intervalli, si vedevano cadere grossi fiocchi di neve.

Agli emigranti italiani l'*Eco d'Italia* di Nuova York sconsiglia con tutta la forza di recarsi negli Stati-Uniti, perchè ivi «in ogni ramo d'industria i lavori sono eseguiti con una perfezione ignorata in Italia. » I posti sono tutti occupati e il lavoro non è bastante neppure per quelli che parlano la lingua inglese. Il citato giornale conclude:

« Che la stampa italiana lo dica ad alta voce: questo non è più il paese di vent'anni fa, e coloro che vogliono immigrarvi, devono o saperne l'idioma o aver mezzi che lor permettano d'impararlo.

« Se poi le raccomandazioni e gli esempi non bastassero, si dia al popolo una buona storia moderna degli Stati-Uniti; con tale mezzo, oltre al prevenire l'emigrazione italiana, s'impedirà che il nome della nostra patria venga in questo paese calpestato per causa di miserabili eventi dall'ignoranza sola procacciati. »

Scavi ad Olimpia. Leggiamo nella *Gazzetta di Colonia* che il governo greco ha proposto al governo tedesco di nominare una Commissione di archeologi greci e tedeschi e di affidarle l'incarico di fare scavi ad Olimpia, dove fu rinvenuta la bellissima statua di Giove, capo d'opera di Fidia, che sventuratamente fu distrutta da un incendio a Bisanzio. Dove già sorse Olimpia, nei boschi dei dintorni e nel letto dell'Alfeo, si spera di poter trovare delle grandi ricchezze artistiche ed archeologiche, e la stessa *Gazzetta di Colonia* aggiunge che gli scavi progettati devono incominciare nella prossima primavera.

Morte misteriosa di un generale. Il 15 corr. dietro ordine dell'autorità competente, venne disotterrato a Roma il cadavere del generale Gibbone.

di giuochi e piacevoli passatempi quali possono convenire ai soli bambini dei ricchi.

In proposito, se lo stesso a sostegno della sua tesi cita il professore Canonico (che non è Fröbel e che del resto riprova il metodo di allevare soltanto nelle piacevolezze e nei giuochi il figliuoletto di un povero artigiano e e di educarlo *solo* per la via del diletto) noi ci permettiamo di citare le testuali parole della stessa maestra-giardiniera signora Maria Baratti, chiedendole venia dell'indiscrezione:

« Sono tre i concetti fondamentali introdotti « nei nostri Giardini: *istruzione educativa,* « *lavoro, giovialità.* All'istruzione educativa « si dà per fondamento ciò che può essere la « sola e vera base dello scibile e della civiltà: « la Rivelazione. L'istruzione ha lo scopo di « far conoscere al bambino le varie vicende che « hanno luogo nella vita famigliare e sociale, « di impartirgli buone massime, di eccitare e « svolgere in esso la parte affettiva e tutti « quei sentimenti morali che dovranno un gior- « no spronarlo all'esatto adempimento dei suoi do- « veri, di allontanare tanto la miscredenza quanto « la superstizione nell'età sua adulta. E fondata « la base della religione e della vera morale, « non si è già fatto l'uomo?

« Si dice che il Giardino quale è qui costi- « tuito offre tali agi e piacevoli passatempi « convenienti solo ai bambini dei ricchi. La « tessitura, il traforo, la piegatura della carta, « i ferretti ecc. ecc. sono essi veramente giuo- « chi? No: questo è lavoro. Il bambino trova « in codesti esercizi uno sfogo al bisogno im- « perioso, che egli sente più che l'adulto, di « esercitare con varietà di modi la propria at- « tività. Le sue dita, la sua mano, l'occhio vi « fanno il tirocinio necessario e preparatorio al « lavoro, si avvezzano a ben concepire le pro- « porzioni, la simmetria, l'ordine delle parti.

« Bisogna vedere la gioja del bambino che è « riuscito a terminare qualche cosa con le sue « manine. E dunque nel Giardino non s'inse- « gna ad assaporare per tempo le gioie e le « dolcezze del lavoro? E non è il povero più « del ricco che ha bisogno di cotesto lavoro?

« E poi si insegna la lettura per la via della « scrittura, ed alle bambine i primi punti al- « l'uncinetto, la maglia e la preparazione al « cucito.

« E le facoltà estetiche svolte cogli esercizi « del canto, del disegno e della ginnastica non « sono utili ai poveri? È l'artigiano che ha « bisogno di conoscere le forme geometriche, di « saperle rappresentare con forme artistiche, con « costruzioni, con disegni, perchè così più fa- « cilmente saprà imitare un lavoro, correggerne « i difetti, modificarlo, ed anche inventarne « un'altro.

« È l'artigiano che ha bisogno d'un forte « braccio, di robustezza, di sanità. E ciò si ot- « tiene con la ginnastica.

« La nomenclatura intorno alle piante del « giardino ha il più importante scopo. Quando « il bambino ha capito che una forza unica « opera continuamente e in esse produce con- « temporaneamente nelle diverse loro parti ef- « fetti meravigliosi per la varietà loro e per « la loro armonia, può formarsi di Dio e della « sua immensità un concetto assai meno vago « e indeterminato di quello che avevamo noi « all'età sua. E vedendo come le piante si con- « formano sempre in ogni loro operazione al « volere di Dio, si persuaderà dell'obbligo che « ha di informarvisi ancor egli col suo libero « arbitrio, se non vuol porsi in disarmonia con « tutte le cose create.

« Il giardino diviso in ajuole presenta ai bam- « bini le principali figure geometriche.

« Con il cappello di paglia in capo, con la « zappa, il badile, il rastrello s'incammineranno « i bambini al loro orticello e tutti in quel punto « saranno contadini. Impareranno il modo di « coltivare i teneri fiori, impareranno a cono- « scere la varietà delle piante, delle foglie. « dello stelo, del gambo. Quali pianticelle hanno « più bisogno d'acqua, di sole, di cure. Qui si « vedranno rose, garofani, gelsomini, il grano « turco, frumento, avena, là patate, sedano, « prezzemolo, aglio etc. E così si inizia per « tempo il bambino povero a divenir agricol- « tore, il bambino del ricco a divenire amante « della coltivazione dei fiori, lavoro che tanto « ricrea lo spirito, che ispira tanti bei senti- « menti, che desta tante nobili sensazioni. »

E noi aggiungeremo: giacchè il corrispondente dice che gli abitanti del comune di Cividale sono in gran parte agricoli (locchè non è vero) ci sappia dire se i loro bambini s'istradano di più all'agricoltura nelle otto scuolette da maestra della Città o nel giardino d'infanzia? Conclude l'articolista col dire che il Giardino pei bambini poveri, vuoi dal lato economico vuoi dal lato educativo, non può essere addatto al comune di Cividale. Dunque, bisognerebbe convertirlo pei soli ricchi che pagano, e pei poveri non sarà mai possibile un Giardino d'infanzia a Cividale? Per l'onore del progresso, della civiltà e della vera democrazia, restiamo tanto più fermi nel concetto che ispira il nostro Istituto e che permette che sino a quando esso esisterà pei ricchi, sarà aperto a quanti bambini poveri vi vorranno affluire.

E questo concetto fu compreso dalla cittadinanza Cividalese di tutti i partiti, la quale nonchè muovere un appunto alla fondazione di questo Istituto, lo sorresse colle sue elargizioni e più col suo appoggio morale in tutte le occasioni.

E di ciò la sottoscritta le rende ora pubbliche grazie.

Nè poteva essere altrimenti, perchè il Giardino fiorisce ed accanna a vita perenne, segno che l'*indirizzo non ne fu sbagliato*; cittadini, forestieri e particolarmente genitori vi accorrono ogni giovedì a vedere i progressi dei loro bambini e questi ultimi piangono (non facciamo poesia) se non vi sono mandati. E l'olezzo benefico di questa santa istituzione si diffonde anche al di fuori, avvegnacchè tutte le case che possedono questi cari angioletti sono rallegrate alla mattina ed alla sera dalle loro giulive canzoni, ispiratrici di sentimenti religiosi, patrii e domestici, e che vanno un pò alla volta a sostituire quelle volgari dei loro padri educati ad una scuola da maestra che ha fatto il suo tempo.

E chiudiamo con un voto, cioè che il sublime pensiero del maestro di Turingia penetri anche nelle scuole che devono continuar l'opera dei Giardini, e più in quelli che sono chiamati a dirigerle.

La Commissione del Giardino d'Infanzia

G. Paciani - avv. C. Podrecca - G. Gabrici

Bisogna sapere che il generale Gibbone aveva suo servizio, in qualità di *confidente*, un solto siciliano. Dopo la sua morte quest' ultimo ridusse nell'Isola dove, col soverchio e inginificabile spendere richiamò sopra di lui l' atnzione della giustizia.

Procedutosi al suo arresto, naque il sospetto un avvelenamento commesso a danno del nerale.

L'autopsia del cadavere praticata appena disotrrato, ha dato la prova che l'apoplessia non fu ella che cagionò, come si disse, la morte del gerale. Ora si addiverrà alle altre analisi chimie per vedere fino a qual punto sieno da rinersi come veri i primi indizi di questo matto.

—

Ferrovie sotterranee in America. È ata recentemente condotta a termine la fervia sotterranea che traversa la città di Balmora, e che è la prima di tal genere costruita America. È un' opera che, sotto tutti gli petti, fa grande onore alla città ed alle perne intraprendenti, sotto i cui auspici fu eseita. Lo *Scientific American*, dice che la lunhezza totale della ferrovia è di circa 5600 etri; la parte che è effettivamente sotterranea di circa 3200 metri; il rimanente è fra trincee, lle quali, per mezzo di ponti, passano le vie lla città. I viaggiatori da Nuova-York a Waington possono ora traversare Baltimora lla ferrovia sotterranea, risparmiando 20 miuti sui 40, che prima erano necessari per la aversata della città. Di una altra ferrovia, la egislatura dello Stato di Nuova-York ha recenmente accordata la concessione, ed essa parndo dalla *Battery*, arriverà sino al *Central ark*, passando sotto la Broad-Way, per una nghezza di 8000 metri; e avrà una diramaone sotto il *Madison Avenue*, che metterà al ume Harlem, per una lunghezza di 10 chiloetri.

—

La conservazione dei pomi da un'anno l'altro. Nel *Perth Advertiser* troviamo il seente articolo: «Gli americani hanno l'abitune di conservare le mele sepolte nella sabbia, a questo effetto usano deporle entro botti, barili a strati alterni colla sabbia. Vennero tti sull'argomento bei saggi non solamente lla sabbia dolce, che riteniamo venir usata a quegli isolani, ma anche con la sabbia mana ben asciutta; gli esperimenti riuscirono.

I fruttaiuoli, o negozianti che ammassano randi partite di questo frutto nei loro magazni devono avere l'avvertenza che abbisogna na scelta scrupolosa, allontanando tutte quelle ele che sono tocche, cioè ammaccate, nonchè mature, da quelle che non sono giunte a uesto punto.»

—

Cemento idrofugo. Prendesi calce di rima qualità e ben cotta, ed inaffiasi con uanta acqua occorre per ispegnerla. Allorchè idrato è freddo, la si passa per uno straccio olto fino, indi gettasi questa polvere in un astello cui vi si aggiunge tanto olio di pesce uanto basta per formare una pasta molle, che eve essere ben manipolata prima di usarla. uesta specie di mastico lo si stende colla cozuola, e si è certi diverrà durissimo dopo 24 re, quantunque immerso nell' acqua.

(Gazz. di Trieste)

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 febbraio contiene:

1. Legge 8 febbraio che approva alcuni conratti stipulati per causa di pubblica utilità all'Amministrazione demaniale dello Stato.

2. R. decreto 25 gennaio che fissa gli stiendi ed assegni annessi agli uffici e alle catrede dell'Istituto nautico per la marina merantile di Chiavari.

3 Regio decreto 25gennaio che approva lo tatuto della *Banca Popolare* di Torino.

4. Decreto ministeriale 1° gennaio che determina il prezzo di costo del sale destinato lle fabbriche di soda e alla riduzione dei minerali, da smerciarsi dal magazzino di deposito i Brescia.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia 'apertura di un ufficio telegrafico in Solarolo, rovincia di Ravenna.

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 febbr. contiene:

1. R. decreto 25 gennaio che stabilisce in hiavari un Istituto nautico allo scopo di formare apitani di lungo corso e capitani di gran cabotaggio per la marina mercantile.

2. R. decreto 25 gennaio che all'insegnamento i metallurgia stabilito nel Regio Museo industriale italiano in Torino, sostituisce l'insegnamento di chimica agraria.

3. Nomine di sindaci.

4. Disposizioni nel personale del ministero ei lavori pubblici, in quello della guerra e in uello della marina.

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 febb. contiene:

2. Regio decreto 24 gennaio 1874 che modifica il distretto di giurisdizione dei nostri consolati di Montreal e Gaspè-Basin

2. Disposizioni nel personale sanitario marittimo.

3. Disposizioni nel personale del ministero della guerra, nel personale giudiziario e nel personale dell'amministrazione provinciale.

4. Elenco dei nazionali morti nel distretto consolare di Nizza marittima durante il 4° trimestre dell'anno 1873.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Torre Pellice, provincia di Torino, e l'attuazione del servizio per il governo e per i privati nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Roseto Capo Spulico, provincia di Cosenza.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nella *Libertà*:

Da qualche tempo circolano con insistenza voci di immediate modificazioni ministeriali. Nostre autorevoli informazioni ci mettono in grado di assicurare che siffatte voci non hanno fondamento. Del resto, qualunque rimpasto ministeriale sarebbe intempestivo in un momento in cui i partiti sono, si può dire, ancora in gestazione.

Sono le circostanze politiche che impongono variazioni nel consiglio della Corona, e gli avvenimenti di questi giorni, se recarono un notevole mutamento nella maggioranza parlamentare, non furono tali però da necessitare un rimpasto ministeriale.

Se in seguito le circostanze additeranno al Governo la convenienza di rafforzarsi con qualche personaggio appartenente alla nuova maggioranza, allora soltanto sarà tempo di parlare di modificazioni alle quali oggidì nessuno pensa seriamente.

— Molti deputati non tenendo conto della risoluzione presa dalla Camera di continuare le sedute anche durante gli ultimi giorni del carnevale sono partiti da Roma, ne torneranno che alla fine della settimana. Per altro, dice la *Libertà*, la discussione del progetto di legge potrà continuare se da nessuno sarà domandato l'appello nominale.

— La votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sulla circolazione cartacea non potrà aver luogo, secondo quanto affermasi, prima di sabato. Così la *Libertà*.

— Leggesi nel *Pungolo* di Napoli:

Ci giunge da Roma la notizia che in seguito agli ultimi voti della Camera, gli onorevoli Depretis, Cairoli, Crispi, Fabrizi, Ferrari e Nicotera hanno indirizzata una lettera ai loro colleghi dell' opposizione colla quale dichiarano di dimettersi dal Comitato di direzione della sinistra.

Che farà ora il gruppo dell' opposizione il quale votò pel Ministero?

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 16. I nuovi membri dei Comuni appartenenti al partito liberale si suddividono così: 193 Inglesi, 41 Scozzesi, 65 Irlandesi; i conservatori così: 296 Inglesi, 19 Scozzesi, 38 Irlandesi. Mancano due elezioni in Irlanda. Chichester Fortescue non fu eletto a Lout.

Pietroburgo 16. Il ministro russo a Vienna Novikoff ed il ministro austriaco a Pietroburgo Langenau furono nominati ambasciatori. Lo Czar è leggermente indisposto; quindi il programma delle feste è cambiato.

Costantinopoli 16. Il cambiamento del Granvisir non modificherà punto la politica interna ed estera. Sadyk pascià è conservato nella sua missione.

Berlino 16. Il *Reichstag*, deliberando in prima lettura sulle leggi militari, decise di rinviarle ad una commissione di 28 membri. Durante la discussione il ministro della guerra constatò che quelle leggi sono soltanto una modificazione delle istituzione esistenti.

Moltke raccomandò il rinvio alla commissione, dicendo che i grandi Stati abbisognano di un grande esercito. Soggiunge: Dovemmo progettare per mezzo secolo ciò che aquistammo in mezzo anno. 1) La Germania, lungi dal pensare all'offensiva, ha bisogno di prepararsi alla difensiva.

Moltke disse di credere che la maggioranza del popolo francese è penetrata della necessità della pace, malgrado i crescenti armamenti dell' esercito francese, e terminò dicendo: Siamo divenuti una nazione potente, restiamo una nazione pacifica.

Due deputati alsaziani presentarono una proposta, la quale chiede un plebiscito tra le popolazioni dell' Alsazia e della Lorena circa la loro incorporazione alla Germania. La proposta sarà discussa mercoledì.

Pest 16. Il *Lloyd* dichiara che le voci che stiasi trattando a Pietroburgo per una unione doganale fra l' Austria-Ungheria, la Serbia e la Rumenia sono una pura invenzione.

(1) I dispacci di fonte tedesca fanno invece dire al maresciallo: *Ciò che noi conquistammo in mezz' anno, dovremo difendere con le armi per mezzo secolo.* Questa versione ci sembra più verosimile.

Pietroburgo 16. L' Imperatore d' Austria visitò l'Accademia del Genio, vi ascoltò la Relazione del generale Tottleben intorno all' assedio di Sebastopoli e ringraziò caldamente il generale. Nel pomeriggio ricevette il Corpo diplomatico. Domani riceverà le Deputazioni di Pietroburgo e di Odessa che gli presenteranno indirizzi.

Vienna 17. Pel mese di marzo si aspetta qui la visita del Re di Baviera.

Parigi 16. Broglie propose di agire energicamente contro i bonapartisti.

Vienna 17. Nell'odierna seduta della Camera dei deputati il deputato Forsgger e consorti proposero una riforma della legislazione sulla stampa, specialmente riguardo la procedura obbliettiva. Venne indi assegnata a una commissione speciale di nove membri la proposta del governo relativamente alla istituzione di nuovi libri fondiari.

La proposta sulla riforma delle imposte venne assegnata a una commissione speciale composta di trentasei membri. Venne assegnata alla Commissione al bilancio la legge relativa alle anticipazioni da accordarsi ai Comuni di quelle parti dei boschi della Boemia, che furono danneggiati dagli insetti roditori.

Vienna 17. I fogli annunciano che le obbligazioni in oro del prestito della Comune di Vienna sono domandate così vivamente che si rinunciò alla sottoscrizione pubblica.

Pest 17. La *Magyar Politika* annuncia che i ministri della Serbia Ristic e Milotic sono intenzionati di statilirsi nella Svizzera per fondare colà un giornale destinato a sostenere gl' interessi slavi.

I deputati deakisti rumeni dichiararono in seguito ad invito del partito delle nazionalità, relativamente a un programma comune, che fino a tanto che tutti i rumeni dell' estrema sinistra combattono contro l' esistenza dell' Ungheria, essi nulla vogliono aver con loro di comune.

Londra 17. Nella seduta che tenne ieri il Consiglio dei ministri, venne decisa la dimissione del ministero.

Berlino 16 La proposta perchè si interpelli la popolazione dell' Alsazia e Lorena sulla incorporazione dei due paesi alla Germania è stata presentata da Teutsch e dal vescovo Raes.

Atene 16. Il candidato dell' Opposizione Zaimis venne eletto con 87 contro 71 voti a presidente della Camera.

Singapore 16. Il pronipote del Sultano di Atschin, dell'età di nove anni, venne eletto a successore al trono.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 febbraio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	745.2	741.4	742.4
Umidità relativa . . .	89	91	92
Stato del Cielo . . .	piovoso	piovoso	nuvoloso
Acqua cadente . . .	14.7	20.4	3.0
Vento { direzione .	N.N.E.	S.S.O.	S.S.O.
Vento { velocità chil.	6	8	7
Termometro centigrado	5.9	7.8	5.3

Temperatura { massima 8.9 / minima 4.2

Temperatura minima all'aperto 3.4

Notizie di Borsa.

BERLINO 16 febbraio

Austriache	194. —	Azioni	143.1[8
Lombarde	94.1[2	Italiano	59.7[8

PARIGI 16 febbraio

Prestito 1872	93.25	Meridionale	186.25
Francese	58.90	Cambio Italia	14.1[8
Italiano	60.45	Obbligaz. tabacchi	473.—
Lombarde	360.—	Azioni	760.—
Banca di Francia	4050.—	Prestito 1871	—.—
Romane	65.—	Londra a vista	25.25.1[2
Obbligazioni	166.—	Aggio oro per mille	—.—
Ferrovie Vitt. Em.	179.—	Inglese	92.1[8

LONDRA, 16 febbraio

Inglese	92.1[8	Spagnuolo	18.1[4
Italiano	59.7[8	Turco	38 3[8

FIRENZE, 17 febbraio

Rendita	70.25.—	Banca Naz. it. (nom.)	2144.—
» (coup. stacc.)	67.90.—	Azioni ferr. merid.	430.—
Oro	23.29.—	Obblig. » „	218.—
Londra	29.22. —	Buoni » „	—.—
Parigi	116.25.—	Obblig. ecclesiastiche	—.—
Prestito nazionale	66.56.—	Banca Toscana	1623.—
Obblig. tabacchi	—.—.—	Credito mobil. ital.	874.—
Azioni »	860.—.—	Banca italo-german.	280.—

VENEZIA, 16 febbraio

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio. p. p., pronta a —.— e per fine corr, da —.— a —.—.

	da		a	
Azioni della Banca Veneta	da L.	244.—	a L.	—.—
» della Banca di Cr. Ven.	»	224.—	»	—.—
» Banca nazionale	»	2150.—	»	—.—
» Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
» della Banca austro-ital.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferr. V. E.	»	208.—	»	208.50
Prestito Veneto timbrato	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro da	L.	—.—	a	—.—
Banconote austriache	»	—.—	»	—.— p.fi.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50[0 god. 1 genn.1874	da L.	70.17	a L.	70.12
» » » 1 luglio	»	68.—	»	67.05

Valute

Per ogni 100 fior. d'argento	da L.	276.—	a	276.25
Pezzi da 20 franchi	»	23.25	»	23.24
Banconote austriache	»	259.—	»	—.—

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	6 » »
» Banca di Credito Veneto	6 » »

TRIESTE, 17 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.30 —	5.31 —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.97.1[2	8.99 —
Sovrane Inglesi	»	11.33	11.34
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	106.—	106.25
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 16	al 17 feb.
Metaliche 5 per cento	fior.	69.25	69.50
Prestito Nazionale	»	74.35	74.35
» del 1860	»	104.—	104.25
Azioni della Banca Nazionale	»	981.—	981.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	242.25	241.25
Londra per 10 lire sterline	»	112.70	112.45
Argento	»	106.23	106.—
Da 20 franchi	»	8.96.1[2	8.95 —
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 17 febbraio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	26.55 ad L.	28 87
Granoturco	»	»	18.25 »	19.49
Segala nuova	»	»	17.70 »	17.85
Avena vecchia in Città	» rasata	»	12.65 »	12.80
Spelta	»	»	—.— »	33.55
Orzo pilato	»	»	—.— »	33.60
» da pilare	»	»	—.— »	17.—
Sorgorosso	»	»	—.— »	8.50
Miglio	»	»	—.— »	—.—
Lupini	»	»	—.— »	—.—
Saraceno	»	»	—.— »	—.—
Lenti nuove il chil. 100	»	»	—.— »	44.—
Fagiuoli comuni	»	»	—.— »	33.15
» alpigiani	»	»	—.— »	36.25
Fava	»	»	—.— »	—.—
Castagne	»	»	—.— »	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.4 ant (dir°.	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a.(diret.°)
9 41 »		4.10. pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

MUNICIPIO DI LONIGO

AVVISO.

La fiera di cavalli in questa città detta della Madonna di Marzo, avrà luogo nei giorni 26, 27 e 28 del detto mese.

Rispetto alle corse di cavalli, che seguiranno nei giorni 24, 25 e 26 detto, la Presidenza della Società emetterà e pubblicherà apposito manifesto, mentre in quanto riguarda la fermata dei treni celeri alla stazione di Lonigo, ed i prezzi di favore per viaggi colla ferrovia nei giorni della fiera e delle corse, il Municipio si riserva di mettere a conoscenza il pubblico con avviso speciale.

Lonigo, 10 febbraio 1874.

Il Sindaco

DOMENICO DOTT. DONATI

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

Dist. di Pordenone — Comune di S. Quirino

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 marzo prossimo futuro resta aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica di questa Comune avente una popolazione di 2469 abitanti ed una circonferenza di chilometri 5; posta in pianura con strade in manutenzione è diviso in tre frazioni con residenza in San Quirino e distano da questa chilometri 1 1|2 e 2.

Il servizio si estende a tutta la popolazione ed al posto è assegnato l'annuo onorario di L. 2000 compreso l'indenizzo del cavallo, pel cui mantenimento mediante una tenue spesa, avrà pure il foraggio durante un'anno circa.

Le istanze corredate a norma di legge.

S. Quirino, addì 12 febbraio 1874.

Il Sindaco
D. Cojazzi — 3

Provincia del Friuli — Distretto di Udine

MUNICIPIO DI PASIAN DI PRATO

Avviso d'asta. 3

In seguito alla diminuzione di lire 182,93 e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile sul prezzo di 2882,93 ammontare del deliberamento seguito il 4 febbraio corr. per l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade interne e della costruzione di un nuovo stagno nell'interno di Paian di Prato, nonchè riordino delle cunette nell'interno di Colloredo di Prato. Nel dì 28 febbraio corrente alle ore 10 ant. in quest'Ufficio comunale si procederà al reincanto di tali lavori col mezzo dell'estinzione di candela vergine sulla base del prezzo ridotto in lire 2700,— perchè ne segua il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo miglior offerente. Fermi del resto i patti e condizioni tutte di cui l'avviso 18 gennaio anno corrente n. 41.

Pasian di Prato 13 febbraio 1874.

Il Sindaco
L. Zomero.

N. 21 — 3

Provincia di Udine — Distretto di Gemona

AVVISO DI CONCORSO.

Resosi vacante il posto di Farmacista in questo capoluogo Comunale, ed in seguito ad autorizzazione impartita colla prefettizia 31 dicembre 1873 n. 43218 div. II, se ne dichiara aperto il concorso a tutto 15 marzo p.v.

Le istanze relative dovranno essere prodotte entro il prefissato periodo a questo Protocollo municipale, corredate:

1. Dalla fede di nascita;
2. Dalle fedine criminale e politica;
3. Dall'attestato che abiliti all'esercizio;
4. Da quegli altri documenti che valessero a comprovare gli eventuali servizi prestati.

La nomina è riservata alla competenza della R. Prefettura.

Dall'Ufficio Municipale, Buja 5 febbraio 1874.

Il Sindaco
E. D.r Pauluzzi

N. 50 — 3

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

del Consorzio per costruzione del Ponte sul Torrente Meduna allo stretto di Montelli.

Avviso

Nell'esperimento d'Asta oggi tenuto per l'appalto del lavoro di costruzione del Ponte in pietra sul Torrente Meduna, di cui l'avviso 12 gennajo 1874 N. 50 seguiva l'aggiudicazione provvisoria a favore del miglior offerente sig. Mandero Romualdo, fu Giuseppe pella somma di l. 55980.46 e quindi col ribasso di l. 101 sul dato cui fu aperta la gara.

A termini dell'articolo 5 dell'avviso sopracitato, si rende pubblicamente noto che, fino alle ore 12 meridiane del giorno 19 febbrajo corrente saranno accettate offerte in diminuzione del prezzo di delibera semprecchè queste non sieno inferiori del ventesimo e quindi di l. 2799.02.

Trascorso infruttuosamente questo termine, l'appalto verrà definitivamente aggiudicato al sig. Mandero siccome il migliore fra gli offerenti.

Maniago 9 febbraio 1874.

Il Presidente
Co. Carlo di Maniago.

ATTI GIUDIZIARJ

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

BANDO

per vendita di Beni Immobili al pubblico incanto. 2

Si fa noto al pubblico

che nel giorno 22 del mese di Aprile prossimo alle ore 11 ant. nella sala delle ordinarie udienze di questo Tribunale Civile di Udine ed avanti la sezione seconda, come da ordinanza del sig. Vice Presidente del 24 gennaio prossimo decorso.

Ad istanza di Biaggio Bulfon fu Gio. Batt. di Portis frazione del Comune di Venzone, con domicilio eletto in Udine presso il di lui procuratore avv. dott. Leonardo Dell'Angelo.

In confronto

di Giuseppe Clonfero fu Andrea di Venzone ora residente in Tolmezzo debitore, contumace.

In seguito di precetto notificato al debitore nel 19 ottobre 1872 per ministero dell'usciere Veronesi e trascritto a quest'Ufficio Ipoteche nel 31 ottobre 1872 al n. 3838 reg. gen. d'ordine e n. 1404 reg. particolare; ed in adempimento di sentenza proferita da questo Tribunale nel 16 luglio 1873 notificato nel 18 agosto successivo per ministero del detto usciere Veronesi all'uopo incaricato, ed annotate in margine alla trascrizione del precetto nel 19 settembre 1873 al n. 4364 reg. gen. d'ordine e n. 309 reg. particolare.

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti beni stabili in tre distinti lotti sul prezzo offerto dall'esecutante.

Beni da vendersi

Lotto I.

Terreno nella mappa di Venzone ai n. 669, 670, 671 di complessive pertiche cens. 0.96 eguali ad are 9 centiare 60, colla rendita di l. 0.40, confina a levante Giacomo Majoran, mezzodì e ponente stradella comunale, tramontana Venzonassa torrente; paga d'imposta annuale l. 0.08; ed il prezzo d'incanto è di l. 5 offerte dal creditore espropriante.

Lotto II.

Casa in mappa di Venzone ai n. 268 e 269 di pert. cens. 0.24 eguali ad are 2, centiare 40 col reddito imponibile di l. 67.50; confina a levante strada Nazionale, mezzodì e ponente eredi fu Leonardo Pascolo Serdio, tramontana eredi fu Giacomo Castellani, paga d'imposta annua l. 7.97; ed il prezzo d'incanto è di l. 6.80 offerte come sopra.

Lotto III.

Terreno in mappa di Portis ai n. 1303 di pert. cens. 0.79 eguali ad are 7 centiare 90 colla rend. di l. 0.23 confina a levante fondi comunali di Venzone, ponente e mezzodì strada, nord Castellani eredi fu Giacomo, n. 1313 di pert. cens. 1.35 eguali ad are 13.50 rend. l. 2.35 confina a levante strada, mezzodì e ponente Organi Gio. Batt., pagano uniti i due fondi d'imposta l. 0.54 e il prezzo d'incanto è di l. 36 offerte come sopra.

Condizioni dell'asta

I. Gli stabili si vendono in lotti separati nello stato attuale di possesso, e quindi quanto al primo colla marca livellaria a favor della fabbriceria di Venzone a corpo e non a misura nè stima senza garanzia dell'espropriante.

II. L'incanto si aprirà per ogni singolo lotto sul prezzo offerto dell'espropriante corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato.

III. La delibera seguirà al miglior offerente in aumento del prezzo ad ogni singolo lotto come sopra offerti.

IV. Staranno a carico del compratore dal dì della delibera le pubbliche gravezze ed i pesi d'ogni specie.

V. Qualunque offerente, nessuno eccettuato, dovrà aver depositato in Cancelleria in valuta legale l'importo approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e della relativa trascrizione nella somma che verrà stabilita nel bando, ed inoltre il decimo del prezzo a ciascun lotto come sopra offerto in valuta legale od in rendita sul debito pubblico dello stato al portatore, valutato a norma dell'art. 330 cod. di proc. civile.

VI. Staranno a carico del compratore tutte le spese dell'incanto a cominciare dalla citazione per la vendita, compresa la sentenza, la trascrizione e la notificazione.

Il compratore dovrà pagare il prezzo residuo di delibera entro 5 giorni da che gli saranno comunicate le note di collocazione, pagando frattanto l'interesse del 5 per cento all'anno dal giorno della delibera.

Il compratore dovrà adempiere puntualmente le dette condizioni a pena del reincanto a tutto suo rischio pericolo e spese.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare oltre il decimo del prezzo d'incanto, la somma di l. 110, se offre per tutti i lotti ed in proporzione per ogni singolo lotto, importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata sentenza del Tribunale del giorno 14 luglio 1873 è stato prescritto ai creditori iscritti, il termine di trenta giorni dalla notificazione del presente bando, per depositare le loro domande di collocazione motivate, ed i titoli ralativi in cancelleria all'effetto della graduazione e che alle operazioni relative veniva delegato il sig. giudice Voltolina, al quale perchè cessato, venne surrogato il sig. giudice Giuseppe nob. De Ponte.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile li 9 febbraio 1874.

Il Cancelliere
L. Malaguti

Udine, 1874 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.